CITTADINI TORINESI

Martedì 23 novembre ancora una volta verrà processato al Tribunale Militare di Torino un obiettore di coscienza, (questa volta è l'arch. Giorgio Viola, obiettore di ispirazione cattolica), e quasi certamente verrà condannato in base alle vigenti norme del Codice Penale Militare di Pace.

A nulla sono servite sino ad oggi le proposte di legge presentate dai partiti italiani tra i più importanti, alcuni dei quali impegnati nell'attuale governo:

D.C. (on.le Pistelli),

P.S.I. (on.le Paolicchi),

P.S.D.I. (on.le Quaranta),

P.S.I.U.P. (on.le Basso)

nonché le affermazioni di alti esponenti della cultura, di organizzazioni operaie, di associazioni di ogni tipo e persino dell'on.le Andreotti, Ministro della Difesa, sulla necessità di attuare anche in Italia la regolamentazione della materia, analogamente a quanto da tempo in atto nelle principali nazioni civili e democratiche.

Anche sul piano religioso le Chiese si sono esplicitamente pronunciate.

In modo particolare la CHIESA CATTOLICA, attraverso le recenti norme votate dal Concilio Ecumenico, testimoniate di fronte all'ONU da Paolo VI e di fronte ai giudici da Padre Balducci e da Don Milani. Le CHIESE PROTESTANTI, in occasione del Consiglio Nazionale delle Chiese, hanno riaffermato la perfetta coerenza con le Sacre Scritture dell'obiettore di coscienza e l'esplicita condanna di tutte le guerre.

TORINESI !

la nostra città, città del lavoro e del progresso, diventi la città della libertà di coscienza e della tolleranza.

Ognuno si senta impegnato affinché la legge per la regolamentazione della libertà di coscienza di fronte al servizio militare sia al più presto una realtà operante.

Simpatizzate con la nostra iniziativa.

IL COMITATO PER LA DIFESA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA
C/o Centro di Documentazione - Via Magenta 12 bis - Torino

---

tipservizio - torino